

Rassegna del 13/03/2017

Tirreno Pontedera-Empoli	Fino a domenica mostra di Salvini	...	1
Tirreno Pisa	Pd, il giallo dei defunti iscritti - Il giallo - le fibrillazioni nel pd - Nella corsa per le tessere in pista anche i defunti	Neri Mario	2
Tirreno Pisa	«Gravi anomalie, voglio fare chiarezza»	Barghigiani Pietro	3



CALCINAIA

Fino a domenica mostra di Salvini

Continua fino a domenica 19 marzo nella Torre degli Upezzinghi a Calcinaia l'esposizione di dipinti di Germana Salvini dal titolo "Liberiamo i personaggi". L'artista è di origine grossetana, ma ormai è pisana di adozione. La mostra, con ingresso libero al pubblico, rimarrà aperta presso la Torre degli Upezzinghi in via Vittorio Emanuele a Calcinaia fino al 19 marzo dalle 17.30 alle 19.30 sia nei giorni feriali che festivi. In questo lasso di tempo, tutti avranno modo di godere di un'esposizione vivace, innovativa e assolutamente fuori dagli schemi. L'esposizione di Germana Salvini ha aperto la stagione 2017 della XVI rassegna dal titolo "Vico vitri arte" che in questi anni ha sempre riscosso tanto successo tra gli appassionati dell'arte in genere.



Pd, il giallo dei defunti iscritti

C'è anche il caso di un "nuovo" tesserato morto nel 2015. ■ IN CRONACA

IL GIALLO » LE FIBRILLAZIONI NEL PD

Nella corsa per le tessere in pista anche i defunti

Sospetti su almeno due casi di iscritti che risultano deceduti da tempo

Approvata con riserva (tre astenuti) la relazione sulla campagna di iscrizioni

di **Mario Neri**

► PISA

Si fa presto a dire «la base ci crede», basta intendersi sul cosa. Si fa presto a dire «boom, è tornata la voglia di partito». Al partito, infatti, s'è riscritto anche chi non poteva. Fisicamente. Perché non c'è più. Almeno così è successo a San Giuliano e a Calci, dove la tessera l'hanno rinnovata anche i morti. Sì, spulciando negli elenchi dei nuovi militanti 2016, i dirigenti Pd del Comune termale hanno scovato anche il nome (e la firma) di un uomo deceduto nel 2015. E lo stesso è successo in Valgraziosa. Miracoli della fede Dem.

Oppure di un tesseramento fantasma su cui mercoledì aveva lanciato l'allarme la commissione incaricata di certificare i numeri del reclutamento. Con tre astenuti e sei votanti a favore, la relazione con cui si certificava la chiusura della campagna di iscrizioni in provincia di Pisa è infatti stata approvata e inviata al quartier generale del Pd regionale a Firenze e al Nazareno con riserva. Anzi, più riserve. Una, «la mancata possibilità di verifica effettiva degli iscritti» a causa della «ristrettezza dei tempi»; l'altra, collegata alle "anomalie" riscontrate per il «numero elevato di nuove iscrizioni su alcune sezioni». Sì, perché il salto c'è stato soprattutto a Pisa (in particolare nel circolo di Marina), San Miniato e Santa Croce, «concentrato negli ultimi giorni di febbraio», a ridosso della scadenza dei termini della chiusura della campagna per il tesseramento. fissati per il 28.

Insomma, a crescere sarebbero soprattutto i fortini renziani.

Sulla carta quella relazione registrava un exploit. Dai 4.527 iscritti di un anno fa, il partito provinciale adesso sarebbe salito a quota 5.059 tessere, un saldo positivo dell'11,7%, merito soprattutto di 1.074 new entry e 314 "recuperati", cioè delusi che due anni fa avevano lasciato la tessera e adesso sono rientrati. Ma adesso si scopre che nelle liste del partito figura anche una militanza *post mortem*. Ora, c'è da capire quanto esteso sia il fenomeno e se ci siano casi di militanti a loro insaputa. Fra gli astenuti, in via Fratti, mercoledì è spiccato **Giancarlo Lunardi**. L'ex sindaco di Vecchianograd è diventato presidente dell'organo di garanzia e ha inaugurato il suo nuovo incarico da scettico. «Chi si è astenuto, come me, lo ha fatto per l'impossibilità di fare verifiche accurate», ha detto.

Così, se il tesseramento poteva innescare un effetto cicatrizzante dopo scissioni e scandali, adesso potrebbe incrinarsi l'immagine rassicurante di un Pd che reagisce. Il caso delle tessere *post mortem* non potrà non emergere nell'assemblea che oggi dovrebbe eleggere il renziano **Massimiliano Sonetti** come segretario traghettatore. Al nome dell'ex vicesindaco di Pontedera, gelliano di ferro, si è arrivati dopo giorni di accelerazioni, pax apparenti, grandi scazzi. Di fronte ai diktat dei renziani, pronti a virare sul commissariamento, i TtR (Tutti tranne Renzi), hanno preteso una contropartita. Il controllo

delle deleghe chiave dell'esecutivo del partito provinciale (enti locali, tesoreria, vicesegreteria, organizzazione) andrebbe a rossiani, fontanelliani, lettiani. In sostanza a Dem che somigliano sempre di più ad "infiltrati" e che, seppure formalmente rimasti nel segno di Orlando, hanno di fatto contro-commissariato il Pd locale in vista delle amministrative pisane. Ma lo spettro di un tesseramento gonfiato potrebbe far vacillare anche quel patto. Fra i renziani, qualche giorno fa, c'era chi esultava per il boom: «Almeno 7-800 di quei nuovi iscritti sono nostri» gongolavano i fedelissimi di **Antonio Mazzeo**. Ma il vicesegretario regionale ha subito smentito: «Il Pd in provincia cresce. È un dato che ritengo molto importante soprattutto nel momento in cui un pezzo di classe dirigente ha deciso di prendere un'altra strada. A dispetto di alcuni retroscena, non si tratta di distinguere tra presunti "nostri" o teorici "loro". Parliamo solo e soltanto di nuovi iscritti e di una sola, unica e straordinaria comunità di donne e di uomini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In provincia dai 4527 iscritti di un anno fa il Pd sarebbe salito oltre la quota di 5mila tesserati con una recente impennata di adesioni



Antonio Mazzeo



Giancarlo Lunardi

«Gravi anomalie, voglio fare chiarezza»

Il segretario Dem di San Giuliano deciso a verificare i documenti. Un tesserato vive da anni negli Usa

Uno è morto nell'agosto 2015. L'altro è iscritto all'anagrafe degli italiani residenti all'estero e vive negli Stati Uniti. Non si conoscono, ma sono legati da un'esperienza in comune: da poco si sono iscritti al Pd.

La sorpresa felice per il boom di iscritti spegne il sorriso di militanti e dirigenti Pd quando la domanda si sposta sulla genuinità dei nuovi iscritti o dei "recuperati", ex tesserati rientrati all'ovile. Un segretario comunale dei democratici, quello di San Giuliano Terme, **Matteo Cecchelli**, 37enne, professione geometra, ha ricevuto segnalazioni su tesseramenti opachi per i quali è utile verificare la bontà della fonte. «Sono un pignolo per natura» chiosa il dirigente Dem che alla notizia dell'aumento della base si è premurato di conoscere almeno i nomi dei suoi nuovi iscritti. E così si è fatto mandare l'elenco dal coordinamento provinciale. Una sessantina i volti nuovi o di ritorno.

Solo che non tutti avevano fatto la tessera in uno degli undici circoli del territorio sangiulianese. Una buona metà dei sessanta e passa iscritti aveva firmato attraverso il coordinamento provinciale.

Per iscriversi al partito, secondo il regolamento, si salta il referente locale solo «unicamente in caso di comprovata impossibilità nel ritiro della tessera presso il circolo, il ritiro della tessera può avvenire presso l'ufficio adesioni del coordinamento provinciale-territo-

riale, che immediatamente informerà il circolo dell'avvenuta iscrizione». E proprio in questo elenco "piovuto" da Pisa almeno un paio di posizioni hanno suscitato l'attenzione di chi ha voluto mettere a conoscenza Cecchelli dell'opportunità di fare chiarezza. Uno riguarda un pensionato ultranovantenne deceduto nell'estate 2015 e l'altro un sangiulianese emigrato negli Usa.

Come sia stato possibile che entrambi - ma i casi potrebbero non essere isolati - nei mesi scorsi abbiano voluto sostenere il Pd, con tanto di versamento di 15 euro, è un mistero per niente misericordioso che va oltre la trascendenza. «Credo che qualcosa non torni e, quindi, è necessario approfondire anche informando, come ho già fatto, la commissione di garanzia» prosegue Cecchelli.

Il "giallo" delle tessere con una moltiplicazione di numeri capace di evocare sospetti e invocare trasparenza trova spazio anche sul profilo Fb del consigliere regionale del Pd, **Antonio Mazzeo. Jonathan Rimicci**, consigliere comunale a Montopoli, fuoriuscito dai Dem, scrive: «A dei miei conoscenti è stata fatta la tessera senza che l'abbiano richiesta. Auguri». Risponde il vicesegretario regionale: «Se davvero è come dici, ti prego di segnalare nomi e cognomi dei tuoi conoscenti e chi gli ha fatto la tessera perché andrebbero presi seri provvedimenti. Altrimenti si instillano solo dubbi».

Pietro Barghigiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cecchelli, segretario Pd San Giuliano

